Gestione delle emergenze, Gruppo Hera e Protezione Civile regionale al lavoro sul rinnovo del protocollo di collaborazione



Come rendere ancora più efficace la collaborazione tra chi gestisce servizi pubblici essenziali e chi coordina il sistema di Protezione Civile? È stata questa la domanda al centro della sessione di lavoro congiunta promossa il 23 novembre

2026 dal Gruppo Hera nella sede del Telecontrollo, a Forlì, con i rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di condividere esperienze, modelli organizzativi e prospettive di sviluppo del protocollo di collaborazione tra le due realtà, del quale è previsto il rinnovo nel 2027.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che gli eventi emergenziali sono oggi sempre più frequenti, complessi e interconnessi, richiedendo modalità di coordinamento in continua evoluzione, e dall'importanza che le basi del coordinamento si debbano gettare in tempo di pace, per rispondere in modo ancora più efficace ai territori e alle comunità in caso di eventuali situazioni di crisi.

L'incontro è stato aperto da Alessandro Baroncini, Direttore Centrale Reti, ed è proseguito con gli interventi di Roberto Gasparetto, Direttore Centrale Rapporti con gli Enti Locali, e di Paolo Calani, Referente Operations del Gruppo Hera per la Protezione Civile regionale e Responsabile Operations Energia Inrete Distribuzione, che hanno illustrato numeri, procedure ed esperienze nella gestione delle emergenze. La "carta d'identità" della Protezione Civile è stata poi illustrata da Massimo Camprini, Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Simone Dallai, Responsabile Settore Coordinamento protezione civile, Nicola Berni, Responsabile Area Sistema di Allertamento e Centro Operativo Regionale, Enrico Mazzini, Responsabile Area Multirischio e Pianificazione. Contenuti, proposte di revisione e prossimi passi in merito al Protocollo tra Gruppo Hera e Protezione Civile regionale sono stati i temi al centro della tavola rotonda conclusiva.

All'incontro a Forlì hanno partecipato, tra gli altri, Clarissa Dondi e Nicola Magagni (Protezione Civile), e per il Gruppo Hera Giulio Renato, Direttore Centrale Servizi Ambientali e Flotte, Davide Bigarelli, Responsabile Area Management Emilia e Romagna, Claudio Coltelli Responsabile Salute Sicurezza e Emergenze, e Ciro Lelli Responsabile Area Ambiente Ravenna-Cesena.

Nel corso dell'incontro il Gruppo Hera ha illustrato il proprio modello di gestione delle emergenze e della continuità operativa, sviluppato per garantire il funzionamento dei servizi gestiti sul territorio, dall'acqua al gas, dall'energia elettrica ai servizi ambientali. Un sistema che si fonda sul coordinamento

integrato tra i diversi business, sullo sviluppo costante dell'innovazione, sulla gestione strutturata dei flussi informativi e su strumenti dedicati al monitoraggio e al tracciamento degli eventi emergenziali.

Particolare attenzione è stata dedicata al confronto sui contenuti del protocollo e sulle possibili aree di evoluzione, a partire da tre temi considerati strategici: il rafforzamento della comunicazione e del raccordo con Protezione Civile ed enti locali, la valorizzazione delle reciproche risorse professionali e operative e lo sviluppo di momenti di formazione, simulazione ed esercitazione congiunta.

L'incontro si è concluso con una visita, introdotta da Fabrizio Mazzacurati, Amministratore Delegato di Heratech, al Polo tecnologico di telecontrollo e call center tecnico del Gruppo, struttura tra le più avanzate e rilevanti in Italia e in Europa. Monitora in tempo reale i servizi del ciclo idrico integrato, del gas e del teleriscaldamento del Gruppo Hera, che si estendono in tutti i territori gestiti di Emilia-Romagna, Triveneto e Marche: circa 11.000 impianti e oltre 77.000 km di reti attraverso quasi 900.000 sensori, gestendo circa 50 milioni di dati al giorno.

Fonte: Gruppo Hera